

Mercoledì 14 maggio 2014

Redazione: via G.Regnohi 88, 47121 Forli - Tel. 0543 453211 - Fax 0543 453217
Pubblicità: S.P.E. - Centro Comm.le Stadium - P.zza Falcone Borsellino, 21 - Tel. 0543 60233 - Fax 0543 60373

Rifiutopoli chiude con 14 assoluzioni

La procura non fa ricorso dopo aver incassato la validità delle intercettazioni

Servizio
A pagina 3

Spettacoli

Torna il festival Ipercorpo all'ex Atr



ARTI PERFORMATIVE
Musica e teatro contemporanei

RICCI A pagina 17

Forli

Piadina Loriana: da un chiosco al business mondiale

MARCHETTI In Nazionale

Electrolux, l'intesa arriva al Governo: niente tagli

CATAPANO
A pagina 2

L'AZIENDA È SALVA



Copua conferma, 70 a casa

La ditta ha sancito ieri la sospensione delle attività

A pagina 2

Verso le elezioni

Il comunista Turci: «Parliamo ai precari»

BERTACCINI A pagina 4

Confartigianato

Appello ai candidati: «Aiutate le imprese»

A pagina 5

A Roma

Casablanca, un premio ai giocatori

A pagina 6

Santa Sofia

Vis Mobility, è sciopero

BANDINI A pagina 8

TOYS center BABY center FORLI' CESENA RAVENNA RIMINI FAENZA PACCO ORCHIDEA LETTO CIAK PALI CON SPONDE REGOLABILI E CASSETTO + PIUMONE STAMPATO SFILABILE, FEDERA E PARACOLPI + BAGNETTO TRIS LEGNO PALI + MATERASSO ANTIACARO + CUSCINO ANTISOFFOCO + SEGGIOLONE CAMPIONE + TRIO CHICCO O CAM + CARROZZINA + SEGGIOLINO AUTO NANIA 0/18 KG = A SOLI € 799,00 Aperti la domenica! GUARDA GLI ORARI SU WWW.TOYSCENTER.IT

I NODI DELL'ECONOMIA



NELLA NOTTE TRA LUNEDÌ E MARTEDÌ CHIUSA AL MINISTERO DELLO SVILUPPO LA TRATTATIVA TRA AZIENDA E SINDACATI

L'INTESA LA TRATTATIVA VERRÀ TRADOTTA OGGI IN UN TESTO DEFINITIVO

Electrolux, a un passo dall'accordo Niente tagli ai salari, meno permessi sindacali

di GIUSEPPE CATAPANO

L'INTESA è stata raggiunta nella notte tra lunedì e martedì, a Roma. Gruppo Electrolux e sindacati sono sulla stessa lunghezza d'onda. La lunghissima trattativa per la gestione della vertenza è a un passo dalla chiusura: c'è un'ipotesi di accordo che entro oggi si tradurrà in un testo definitivo da presentare al ministero dello Sviluppo economico per la ratifica (ci saranno

LA RATIFICA

A partire da venerdì la bozza redatta sarà sottoposta ai lavoratori

anche i presidenti delle Regioni coinvolte). Domani l'intesa complessiva verrà presentata al primo ministro Matteo Renzi a palazzo Chigi. Restano da limare gli ultimi dettagli: piano sociale, incentivi all'esodo, aumento delle velocità di produzione. La firma consentirà al gruppo Electrolux di accedere al bonus fiscale previsto dal governo con la decontribuzione della solidarietà, ottenendo un risparmio di oltre 1,20 euro sul costo dell'ora lavorata. Del tutto scongiurata l'ipotesi di tagli ai sa-



LA BATTAGLIA
Da mesi lavoratori e sindacati sono in lotta (Fantini)

lari. L'accordo tra azienda e sindacati di categoria Fim, Fiom e Uilm — rappresentati lunedì sera dai segretari generali Farina, Landini e Palombella — prevede una serie di principi condivisi: nessun intervento sugli stipendi dei lavoratori, nessun licenziamento, confer-

ma delle pause in tutti gli stabilimenti con l'unica eccezione di Porcia (la pausa aggiuntiva passerà da 10 a 5 minuti) e soprattutto drastica riduzione dei permessi sindacali (-60%) dal 2015. A partire da venerdì, anche a Forlì, l'intesa sarà sottoposta ai lavoratori che si esprimeranno attraverso un re-

ferendum. «Si tratta di un accordo difensivo, raggiunto con fatica — commenta Enrico Imolesi, segretario forlivese della Uilm — ma il risultato ottenuto è di grandissima importanza, se si pensa al punto dal quale eravamo partiti».

LA Fiom ha invocato l'introduzione di vincoli e verifiche per evitare il peggioramento delle condizioni di lavoro. «Il percorso non è in discesa — spiega il segretario forlivese Michele Bulgarelli — ma siamo molto ottimisti. Il ricorso ai contratti di solidarietà, un piano industriale che garantisce investimenti e la salvaguardia del salario costituiscono un risultato straordinario, con il grande impegno di tutti». Per la Fim «la soluzione consente all'azienda di realizzare una riduzione del costo del lavoro senza influenzare negativamente le retribuzioni dei dipendenti e nemmeno penalizzare le condizioni della prestazione lavorativa». Con orario pieno e l'aumento dei volumi produttivi, a Forlì il numero degli esuberanti è praticamente dimezzato rispetto alle previsioni iniziali (da 160 a 80) e sarà gestito in maniera non traumatica. A ottobre scadrà la cassa integrazione e sarà attivato il contratto di solidarietà.

Unindustria: mini-bond e finanziamenti alle imprese

MINI bond: ovvero come possono le piccole e medie imprese finanziarsi con l'emissione di prestito obbligazionario. Il tema sarà affrontato oggi in un workshop promosso da Unindustria Forlì-Cesena, in collaborazione con Hedge Invest SGR.

L'incontro dal titolo 'Mini-bond: un'alternativa al finanziamento per lo sviluppo delle PMI', si tiene alle 17 nella sala riunioni di via Punta di Ferro 2/A. Coordinerà i lavori Vincenzo Maria De Rosa, consigliere con delega alla finanza di Unindustria, mentre, in qualità di relatori saranno presenti Edoardo Guffanti, socio dello studio Craca; Paolo Ludovici, socio dello studio Maisto & Associati e Paolo Massi, vicepresidente di Hedge Invest SGR.

La partecipazione è gratuita, per informazioni si può contattare Pierluigi Lami, responsabile dell'ufficio economico, tributario ed internazionalizzazione di Unindustria Forlì-Cesena (tel. 0543.727701).

LA CRISI L'AZIENDA SOSPENDE L'ATTIVITÀ A TEMPO INDETERMINATO E PER GLI STAGIONALI NON CI SONO AMMORTIZZATORI SOCIALI

Copua, arriva anche la conferma: «A Forlì chiudiamo»

NESSUNA riapertura. La direzione aziendale di Copua — la cooperativa con sede in via Borghetto Ferrovia che si occupa di imballaggio delle uova — ha confermato di voler sospendere l'attività a tempo indeterminato. L'incontro di ieri in Provincia con i sindacati e i rappresentanti istituzionali (gli assessori Merloni e Bagnara, il dirigente Ghetti per il Comune) non ha generato alcun ripensamento. La proprietà lombarda intende lasciare Forlì e chiudere lo stabilimento.



«SCELTA inaccettabile, il settore produttivo non è in crisi», la risposta dei segretari sindacali di categoria. Sciopero e presidio dei lavoratori proseguono: la maggior parte dei dipendenti (in tutto una settantina) si ritrova senza reddito e senza ammortizzatori sociali, che possono essere attivati solo per i 6 assunti a tempo indeterminato. Il tema delle tutele sarà trattato nel prossimo incontro in pro-

gramma venerdì, mentre si tornerà a parlare del futuro dello stabilimento il prossimo 20 maggio. L'azienda si è impegnata a presentare i dati relativi agli ultimi quattro anni di bilancio. «In questo modo — spiegano Serena Balzani (Flai-Cgil), Roberto Cangini (Fai-Cisl) e Alessandro Bandini (Uila-Uil) — si potrà provare a dare prospettive occupazionali a tut-

to il personale, mettendo in ogni strumento possibile, compresa l'assegnazione temporanea dei lavoratori ad altre sedi del gruppo». Un'altra ipotesi è il coinvolgimento di nuovi soci per assicurare un futuro allo stabilimento forlivese. I sindacati invocano una «soluzione territoriale per dare risposte condivise», con il supporto delle associazioni di categoria.

g. c.

E al presidio arriva... Batman «Sono un disoccupato anch'io»

È ARRIVATO a bordo di una Lancia Dedra 'stile' batmobile. Vestito di tutto punto, con costume e maschera, Batman ieri mattina era davanti alla Copua. Parliamo del Batman romagnolo, un cinquantenne di San Pietro in Vincoli amante dell'uomo pipistrello, che vanta apparizioni alla Segavecchia e anche alle scuole di Forlimpopoli. Nome di battesimo, Gianluca. Per tutti Luka, con la 'k'. «Lunedì — racconta — sono passato in macchina nella zona industriale e ho visto i lavoratori della Copua in presidio. Mi sono informato, ho saputo che 70 persone rischiano il posto. «Domani arriverà Batman», ho detto». Così ieri si è presentato davanti allo stabilimento della cooperativa. «Sono andato lì con l'obiettivo di dare più visibilità alla vicenda. E ho voluto portare la mia solidarietà



ai lavoratori. So bene quello che stanno passando». Già, perché anche Luka in realtà ha dovuto fare i conti con la crisi. «Lavoravo per un'azienda di Cocolia che due anni fa ha dimezzato il personale. Così mi sono ritrovato in mobilità e ma la copertura scadrà a breve. Non sono ancora riuscito a trovare un'occupazione, ora faccio da badante a un signore di 101 anni. E ho anche un figlio a carico».